

LA BIBLIOTECA DI LEONARDO DA VINCI

1. *Opere*

Le uniche ‘opere’ da Leonardo portate a termine sono di natura pittorica. Il resto del suo ingente lascito consiste di una congerie di frammenti e progetti: di quadri, di imprese architettoniche, di opere scultoree e di trattati o ‘libri’. Le scritture vinciane – ammontanti a diverse decine di migliaia di pagine – comprendono appunti su una serie vastissima di temi, che alla luce dell’odierno ordinamento delle discipline coprirebbero un ambito che spazia dalla prospettiva all’anatomia, all’idrodinamica, alla tecnologia, all’architettura, alla balistica, alla meccanica, etc. In realtà, la ‘mente di Leonardo’ è fondamentalmente unitaria, e solo una meccanica lettura del catalogo dei suoi interessi alla luce della classificazione odierna può dare l’impressione di una ‘enciclopedia’. Tuttavia questa unitarietà non è immediatamente apparente, anzi, come nota Cesare Luporini nel suo libro del 1953, essa si articola in una dicotomia di fondo tra meccanica e pittura, tra scienza e arte, che non immediatamente, non semplicemente, risulta componibile.

Gli studi vinciani dell’ultimo mezzo secolo si sono sempre più andati concentrando intorno a questa polarità, ed è ormai considerazione acquisita che, senza tenere in conto il modo in cui Leonardo intende e affronta il nodo arte-scienza, difficilmente si riuscirà a dare un significato alla vasta congerie dei suoi appunti. Per fare un solo esempio, peraltro assai significativo, l’interesse di Leonardo per l’acqua, nella sua ricchissima fenomenologia, nasce evidentemente da un progetto di studio delle proprietà dei quattro

elementi, si dilata immediatamente in una descrizione potenzialmente infinita della fenomenologia dell'acqua, si connette a un interesse pratico ben definito (regimazione dei fiumi, costruzione di canali, etc.), e rimbalza a un certo punto in tutta una serie di connessioni con la dinamica (Leonardo intende studiare il moto dell'acqua con il metodo che si usa per indagare il moto violento di un grave lanciato in aria), grazie all'individuazione, nell'elemento acqua, di una serie di linee di forza con le quali si spiega il suo comportamento; ma una volta posto il nesso tra elemento e struttura matematica che ne spiega il funzionamento, Leonardo si pone il problema – in una serie di appunti intitolati *Primo libro delle acque* – di dare una definizione geometrica dell'elemento e del luogo come suo contenente: di punto, linea e superficie come strutture che spiegano l'essere dell'elemento nel luogo; e di qui, infine, con un altro scarto passa a tutta una serie di riflessioni sul nulla e sull'infinito (cfr. Brizio 1951, Brizio 1954, Fehrenbach 1997, Scarpati 2001, cap. 3).

Per le ragioni dette, non è possibile propriamente parlare di 'opere' di Leonardo, in riferimento alla sua produzione scritta. Più corrispondente alla realtà è la definizione di 'scritti' (Vecce 1993), che mantiene indeterminata la questione della loro 'forma' definitiva. Tali scritti sono consegnati in numerosi codici, di cui si dà qui di seguito rapidamente notizia:

Londra, British Museum

ms. Arundel 263: *Codice Arundel*

edizione in facsimile nel riordinamento dei suoi fascicoli a cura di Carlo Pedretti, trascrizione e note critiche di Carlo Vecce, Giunti, Firenze 1998.

Londra, Victoria and Albert Museum

Codice Forster I

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, Giunti, Firenze 1992

Codice Forster II

ivi, 1992

Codice Forster III

ivi, 1992

Madrid, Biblioteca Nacional

ms. 8937: *Codice di Madrid I*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica, introduzione e apparato di Ladislao Reti, MacGraw Hill, Maidenhead; Taurus Ed., Madrid; Giunti, Firenze 1974

ms. 8936: *Codice di Madrid II*

ivi, 1974

Milano, Biblioteca Ambrosiana

Codice Atlantico

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, trascrizione: 12 voll., Giunti, Firenze 1975-1980; *facsimile*: 12 voll., ivi 1974-1978

Milano, Biblioteca Trivulziana

ms. 2162: *Codice Trivulziano*

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, con una nota di André Chastel, Arcadia/Electa, Milano 1980

Parigi, Bibliothèque de l'Institut de France

ms. 2172 + ms. Ashburnham 2038 (Ashburnham 1875/2):

Codice A

trascrizione diplomatica, trascrizione critica e introduzione di Augusto Marinoni, Giunti, Firenze 1990

[Questa edizione contiene, per i ff. 65-80, trafugati da Guglielmo Libri attorno al 1840, e andati perduti, la trascrizione – parziale – effettuata da Gian Battista Venturi nel 1796-97.]

ms. 2173 + ms. Ashburnham 2037 (Ashburnham 1875/1):

Codice B (B)

ivi, 1990

ms. 2174: *Codice C*

ivi, 1987

ms. 2175: *Codice D*

ivi, 1989

ms. 2176: *Codice E*
ivi, 1989
ms. 2177: *Codice F*
ivi, 1988
ms. 2178: *Codice G*
ivi, 1989
ms. 2179: *Codice H*
ivi, 1987
ms. 2180: *Codice I*
ivi, 1986
ms. 2181: *Codice K*
ivi, 1989
ms. 2182: *Codice L*
ivi, 1987
ms. 2183: *Codice M*
ivi, 1986

Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana
Codex Vaticanus Urbinas lat. 1270: *Libro di pittura*
a cura di Carlo Pedretti, trascrizione critica di Carlo Vecce,
Giunti, Firenze 1995

Seattle, Collezione Gates
The Codex Hammer of Leonardo da Vinci
translated into English and annotated by Carlo Pedretti,
Giunti, Firenze 1987
(già ms. Leicester 699)

Windsor, Royal Library
fogli sparsi: *Corpus degli studi anatomici della collezione di Sua
Maestà la Regina Elisabetta II nel Castello di Windsor*
a cura di Kenneth D. Keele e Carlo Pedretti, trascrizione
critica di Pietro C. Marani, 3 voll., Giunti, Firenze 1980-1985

Le principali scelte, condotte secondo un criterio di studio e
non di semplice florilegio, sono:

I libri di meccanica, nella ricostruzione ordinata di Arturo Uccelli, U. Hoepli, Milano 1940

Scritti scelti, a cura di Anna Maria Brizio, UTET, Torino 1952

Scritti letterari, a cura di Augusto Marinoni, nuova edizione accresciuta, Rizzoli, Milano 1974 (1952¹)

Traité de la peinture, traduit et présenté par A. Chastel, Ed. Berger-Levrault, Paris 1987 [nonostante il titolo, non è un'edizione del *Libro di pittura*, ma un'ampia selezione di scritti di argomento estetico]

Leonardo Da Vinci's Paragone. A Critical Interpretation with a New Edition of the Text in the Codex Urbinas, ed. by. Claire J. Fargo, Brill, Leiden etc. 1992 [edizione commentata della prima parte del *Libro di pittura*]

Scritti, a cura di Carlo Vecce, Mursia, Milano 1992

Il paragone delle arti, a cura di Claudio Scarpati, Vita e pensiero, Milano 1993

2. La biblioteca di Leonardo

Nel corso degli anni Ottanta del Quattrocento, dopo il suo trasferimento a Milano (1482), gli interessi scientifici di Leonardo – gli interessi cioè non contenibili entro il sapere ‘tecnologico’ tipico di un artista-ingegnere – crescono rapidamente, e con essi si fa valere con forza il bisogno di formarsi una biblioteca privata. Leonardo ricerca codici e stampe che possano dare risposte alle domande che sulla sua penna si affollano sempre più numerose. Si viene così formando un collezione di libri e manoscritti di argomento scientifico, filosofico, letterario che alla fine della vita di Leonardo, stando alle varie liste da lui redatte, conterà oltre centocinquanta volumi.

Si parla qui principalmente della lista di quaranta titoli in *Codice Atlantico*, f. 559r, redatta da Leonardo a Milano attorno al 1495 probabilmente in occasione di un trasferimento di parte dei propri materiali (cfr. Vecce 1998, p. 157), e della ben più importante lista del *Codice di Madrid II*, ff. 2v-3r, stesa a Firenze attorno al 1503. Qui Leonardo, appena tornato nella città in cui aveva incominciato la

propria carriera, elenca tutti i libri che ha riportato con sé, parte sistemandoli «in cassa al Munistero», cioè con sé a Santa Maria Novella, dove si è trasferito, parte lasciandoli «serrati nel cassone», in deposito da qualche parte (cfr. Vecce 1998, pp. 232-3). Sulla base di queste due liste di libri, le opere in possesso di Leonardo intorno al 1503, escludendo le ripetizioni, risultano essere 126. Ma i riferimenti che egli, nei suoi diversi manoscritti, complessivamente fa a libri e a parti di libri, sono 413 (cfr. De Toni N. 1977). A questi titoli vanno naturalmente aggiunti i libri e i manoscritti a cui Leonardo ha avuto direttamente o indirettamente accesso durante il suo soggiorno lombardo, e poi lungo il primo quindicennio del Cinquecento, in occasione dei suoi numerosi spostamenti per tutta l'Italia centro-settentrionale, e di cui rimane testimonianza nei suoi manoscritti: si tratta di numerosi pro-memoria su persone a lui note, che possiedono un libro¹, o che hanno promesso di prestarglielo², e di note su visite effettuate o da effettuare in diverse biblioteche³. Altro

¹ «Maestro Stefano Caponi medico sta alla pescina: ha Euclide *De ponderibus*» (*Ms. Forster III*, f. 2v). «Eredi di maestro Iovan Ghiringhella hanno opere del Pelacano» (*Ms. Forster III*, f. 86r). «Alcibra ch'è appresso i Marliani fatta dal loro padre [...] Le *Proporzioni* d'Alchino [= al-Kindi] colle considerazione del Marliano. L'ha messer Fazio [Cardano]» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Archimede del Vescovo di Padova» (*Ms. L*, f. 94v).

² «Fatti mostrare a messer Fazio [Cardano] *Di proporzione*. Fatti mostrare al frate di Brera *De ponderibus* [...] *La misura del sole* promissami da maestro Giovanni franzese» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Borges [Cesare Borgia] ti farà avere Archimede del vescovo di Padova, e Vitellozzo [Vitelli] quello di Borgo a San Sepolcro» (*Ms. L*, f. 2r). «El Vespuccio [= Giorgio Antonio Vespucci] mi vol dare un libro di geometria» (*Codice Arundel*, P 60r: 132v). «Alberto *De celo e mundo*, da fra' Bernardino. Messer Attavian [= Ottaviano] Pallavicino, pel suo Vetrivio» (*Ms. I*, f. 130v). «Messer Vincenzio Aliplando, che sta presso all'osteria dell'Orso, ha il Vetrivio di Iacomo Andrea [da Ferrara]» (*Ms. K*, f. 109v). «Archimede è intero appresso al fratel di monsignore di Santa Giusta in Roma. Disse averlo dato al fratello che sta in Sardigna. Era prima nella libreria del duca d'Urbino; fu tolto al tempo del duca Valentino» (*Codice Atlantico*, f. 968Br).

³ «Fa d'aver Vitolone [la *Perspectiva* di Witelo], ch'è nella libreria di Pavia, che tratta delle matematiche» (*Codice Atlantico*, f. 611Ar). «Dí primo d'agosto 1502. In Pesero la libreria» (*Ms. L*, recto II cop.). «Libreria di Sancto Marco. Libreria di Sancto Spirito [due biblioteche fiorentine]» (*Codice Atlantico*, f. 331r). «Vitolone in San Marco» (*Codice Arundel*, P 85r: 79v).

capitolo è infine quello riguardante le numerosissime citazioni e trascrizioni, in taluni casi esplicite e letterali, in altre meno chiaramente formulate, di testi altrui, presenti in forma di appunti e schede nei manoscritti vinciani.

FABIO FROSINI

Elenco di libri del *Codice Atlantico*, f. 559r (trascrizione secondo Vecce 1992, pp. 255-7):

D'abaco
Plinio
Bibbia
De Re Militari
Deca prima
Deca terza
Deca quarta
G<u>idone
Piero Crescentio
De' quattro regi
Donato
Iustino
Guidone
Dottrinale
Morgante
Giovan di Mandinilla
De onesta voluttà
Manganello
Cronica d'Esidero
Pistole d'Ovidio
Pistole del Filelfo
Spera
Facetie di Poggio
De chiromantia
Formulario di pistole
Fiore di virtù
Vita de' filosofi
Lapidario
Pistole del Filelfo
Della conservation della sanità
Cecco d'Ascoli
Alberto Magno
Rettorica Nova
Zibaldone

Isopo
Salmi
De immortalità d'anima
Burchiello
Driadeo
Petrarca

Elenco di libri del *Codice di Madrid II*, ff. 2^v-3^r (trascrizione secondo Vecce 1992, pp. 257-61):

Ricordo de' libri ch'io lascio serrati nel cassone
Libro di Giorgio Valla
Fasciculu<s> medicine, latino.
Romulion
Guidone in cerusia
Bibbia
Prima deca di Livio
Terza deca
Quarta deca
Montagnana de orina
Burleo
Agostino de civitate Dei
Plinio
Clonica del mondo
Piero Crescenzio
Erbolaio grande
Prediche
Aquila di Lionardo d'Arezzo
Problema d'Aristotile
Battista Alberti in architettura
Isopo in lingua franciosa
De re militari
De' quattro regi
Euclide in Geometria
Vita civile di Matteo Palmieri
Geta e Birria
Regole di Perotto
Donato vulgare e latino
Libro di regole latine di Francesco da Urbino
Dottrinale latino
Opera di san Bernardino da Siena
Della memoria locale
Alcabizio vulgare, del Serigatto
Plisciano grammatico

Libro d'abaco mezzano
Ciriffo Calvaneo
Lucano
Isopo in versi
Galea de' matti
Libro d'abaco dipinto
Novellino di Masuccio
Ovidio Metamorfoseos
Prospettiva comune
Preposizione d'Aristotile
Rettorica nova
Atila
Alberto di Sassonia
Filosofia d'Alberto Magno
Pistole del Filelfo
Secreti d'Alberto Magno
Sermoni di santo Agostino
Della immortalità dell'anima
Regole gramatiche in asse
Fior di virtù
Passione di Cristo
Albumasar
Libro di medicine di cavalli
Zibaldone
Formulario
Clonica di santo Esidero
Libro d'abbaco mezzano
Vita de' filosofi
De tentazione in asse
Favole d'Isopo
Pistole d'Ovidio
Donadello
De onesta voluttà
Di santa Margherita
Stefano Prisco da Sonzino
Pistole di Guasparri
Sonetti del Burchiello
Guerrino
Vocabolista in cartapecora
Sonetti di messer Guasparri Bisconti
Cieco d'Ascoli
Fisonomia di Scoto
Calendario
Spera mundi
De mutatione aeri<s>

De natura umana
Conservazion di sanità
La pidario
Sogni di Daniello
Due regole di Domenico Macaneo
Vocabolista piccolo
Alleganzie
De chiromantia
Del tempio di Salamone
Cosmografia di Tolomeo
Cornazano de re militari (l'ha Gugielmo de' Pazzi)
Libro d'Abaco (l'ha Giovan del Sodo)
Pistole di Fallari
Vita di Sancto Ambrosio
Arimetrica di maestro Luca
Donato gramatico
Quadrante
Quadratura del circulo
Meteura d'Aristotile
Manganello
Francesco da Siena
Libro d'anticaglie
Libro dell'Amandio
Libro di notomia

In cassa al Munistero
Un libro d'ingegni colla morte di fori
Un libro di cavali schizzati pel cartone
Un libro da misura di Battista Alberti
Libro di Filone de acque
Libretto vecchio d'arimetrica
Libro di mia vocaboli
Libro, da Urbino, matematico
Euclide vulgare, cioè e' primi libri tre
Libro d'abbaco del Sassetto
Libro dove si taglia le corde de navi
Libro d'abbaco, da Milano, grande in asse
Dell'armadura del cavallo
De chiromantia, da Milano
Libro vecchio, da Melan<o>

25 libri piccoli
2 libri maggiori
16 libri più grandi
6 libri in carta pecora
1 libro con coverta di camoscio verde

Elenchiamo di seguito gli studi più rilevanti sulla biblioteca di Leonardo:

A. Arasse, *Léonard de Vinci. Le rythme du monde*, Paris, Hazan, 1997, pp. 37-45.

A.M. Brizio, in Leonardo da Vinci, *Scritti scelti*, a cura di Anna Maria Brizio, Torino, UTET, 1952, pp. 655-75.

G. D'Adda, *Leonardo da Vinci e la sua libreria. Note di un bibliofilo*, Milano, coi tipi di Giuseppe Bernardoni 1873, pp. 15-50 (commenta tutti i titoli della lista di Atlantico, *olim* f. 207).

G. Derenzini, Giovanna - C. Maccagni, *Euclide volgare cioè e primi libri 3*, in *Studi vinciani in memoria di Nando de Toni*, Brescia, Ateneo di scienze lettere ed arti (Stamperia fratelli Geroldi), 1986, pp. 51-72.

N. De Toni, *Libri codici ed autori elencati negli scritti di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 1, pp. 22-52.

N. De Toni, *Ancora sui libri di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 2, pp. 3-62; I (1977), n. 4, pp. 3-62; II (1978), n. 2, pp. 3-70; II (1978), n. 4, pp. 3-68.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Ceux qu'il a lus et ceux qui l'ont lu. Première série* (1906), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Ceux qu'il a lus et ceux qui l'ont lu. Seconde série* (1909), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

P. Duhem, *Etudes sur Léonard de Vinci. Les précurseurs parisiens de Galilée. Troisième série* (1913), Paris, rist. anast. De Nobele, 1955.

F. Frosini, *La biblioteca*, in P. Galluzzi (a cura di), *La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale*, Firenze, Giunti, 2006, pp. 126-145.

Garin, Eugenio, «Il problema delle fonti del pensiero di Leonardo», in *Atti del convegno di studi vinciani* indetto dalla Unione delle province toscane e dalle Università di Firenze, Pisa, Siena, 15-18 gennaio 1953, Sansoni, Firenze 1953, pp. 157-72, poi in *Id., La cultura filosofica del Rinascimento italiano. Ricerche e documenti*, Sansoni, Firenze 1961 (repr. Bompiani, Milano 1994), pp. 388-401.

E. Garin, *La biblioteca di Leonardo*, «Rivista critica di storia della filosofia», XXVI (1971), n. 3, pp. 331-2.

C. Maccagni, *Riconsiderando il problema delle fonti di Leonardo. L'elenco di libri ai ff. 2 v.-3 r. del C. 8936 della Bibl. Nacional di Madrid*, X Lettura Vinciana, 1970, in *Leonardo letto e commentato. Letture vinciane I-XII (1960-1972)*, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti Barbèra, 1974, pp. 275-307.

C. Maccagni, *Considerazioni preliminari alla lettura di Leonardo*, in *Leonardo e l'età della ragione*, a cura di E. Bellone, e P. Rossi, Milano, Scientia, 1982, pp. 53-67.

C. Maccagni, *Leggere, scrivere e disegnare la "scienza volgare" nel Rinascimento*, «Annali della Scuola normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia», S. III, XXIII (1993), n. 2, pp. 631-75.

A. Marinoni, *I libri di Leonardo*, in Leonardo da Vinci, *Scritti letterari*, a cura di A. Marinoni, nuova edizione accresciuta, Milano, Rizzoli, 1974 (1952¹), pp. 239-57.

A. Marinoni, *De viribus quantitatis*, «Raccolta Vinciana», 1987, vol. XXII, pp. 115-36; 1987, vol. XXII, pp. 291-342.

A. Marinoni, *Note sulla ricerca delle fonti nei manoscritti vinciani*, «Raccolta Vinciana», 1993, vol. XXV, pp. 3-38.

C. Pedretti, *The Literary Works of Leonardo da Vinci compiled and edited from the original Manuscripts by Jean Paul Richter. Commentary*, 2 Vols., Oxford and Los Angeles 1977, II, 353-4.

L. Reti, Ladislao, «'The Library of Leonardo'», in Leonardo da Vinci, *The Madrid Codices*, trascrizione diplomatica, trascrizione critica, introduzione e apparato di L. Reti, Maidenhead, MacGraw Hill - Madrid, Taurus - Firenze, Giunti 1974, vol. III, *Commentary* by L. Reti, *Appendix D*, pp. 91-108.

G.C. Sciolla, *Leonardo e Pavia*, XXXV Lettura Vinciana, 1995, Firenze, Giunti, 1996, pp. 21-8.

E. Solmi, Edmondo, *Le fonti dei manoscritti di Leonardo da Vinci. Contributi*, Torino, Loescher, 1908 (*Supplemento* al «Giornale storico della letteratura italiana»), rist. anast. in *Scritti vinciani. Le Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci e altri studi*, Firenze, La Nuova Italia, 1976, pp. 1-344.

E. Solmi, Edmondo, *Nuovi contributi alle Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci*, in «Giornale storico della letteratura italiana», LVIII (1911), pp. 297-358, rist. anast. in *Scritti vinciani. Le Fonti dei Manoscritti di Leonardo da Vinci e altri studi*, Firenze, La Nuova Italia, 1976, pp. 345-405.

C. Vecce, in Leonardo da Vinci, *Scritti*, a cura di C. Vecce, Mursia, Milano 1992, pp. 157-9 e 232-8.

C. Vecce, *Libreria di Sancto Marco*, «Achademia Leonardo Vinci», V (1992), pp. 122-5.

C. Vecce, *Gerson in San Marco*, «Achademia Leonardo Vinci», VI (1993), pp. 127-30.

C. Vecce, *Leonardo*, Roma, Salerno, 1998.

Letteratura citata:

A.M. Brizio, 1951. *Primo libro delle acque*, in *Scritti vari* (II), a cura della Facoltà di Magistero di Torino, Torino, Gheroni, 1951, pp. 93-111.

A.M. Brizio, 1954. *Delle acque*, in *Leonardo. Saggi e ricerche*, a cura del Comitato nazionale per le onoranze a Leonardo da Vinci nel quinto centenario

della nascita (1452-1952), Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1954, pp. 275-89

N. De Toni, 1977. *Libri codici ed autori elencati negli scritti di Leonardo*, «Notiziario Vinciano», I (1977), n. 1, pp. 22-52.

F. Fehrenbach, 1997. *Licht und Wasser. Zur Dynamik naturphilosophischer Leitbilder im Werk Leonardo da Vincis*, Tübingen, Wasmuth, 1997.

C. Scarpati, 2001. *Leonardo scrittore*, Milano, Vita e Pensiero, 2001.

C. Vecce, 1992. Leonardo da Vinci, *Scritti*, a cura di C. Vecce, Milano, Mursia, 1992, pp. 157-9 e 232-8.

C. Vecce, 1993. *Scritti di Leonardo da Vinci*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. II, *Dal Cinquecento all'Ottocento*, a cura di A. Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1993, pp. 95-124.

C. Vecce, 1998. *Leonardo*, Roma, Salerno, 1998.